

Seminterrati, ok al recupero

«Legge positiva per la Valle»

Confedilizia: «Tutela del territorio e più superfici abitabili»

Ma la Cgil replica: «Chi è a basso reddito vivrà nelle cantine»

■ Edilizia e leggi di appoggio al comparto immobiliare. Il consiglio regionale della Lombardia ha approvato nei giorni scorsi con 37 sì e 32 no il progetto di legge sul «recupero e la conseguente possibilità di utilizzo per uso abitativo, commerciale o terziario dei seminterrati». Obiettivo del provvedimento è quello di valorizzare e facilitare la ristrutturazione di ciò che all'interno degli edifici è edificato ma non viene sfruttato. Tra i parametri fissati per rendere abitabili questi volumi viene stabilito che abbiano una altezza non inferiore a 2,40 metri e che vi sia il pieno rispetto di diverse prescrizioni. Spazi che per ottenere l'abitabilità dovranno rispettare regole riguardanti precise condizioni igienico-sanitarie, sicurezza, risparmio energetico e impiantistica.

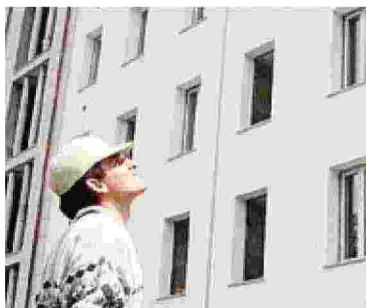
Da parte del consiglio regionale si sono sottolineati i criteri che hanno ispirato le nuove norme. «Si tratta - ha affermato Viviana Beccalossi, assessore regionale al territorio, urbanistica, difesa del suolo - di una leg-

ge che fa finalmente chiarezza sull'utilizzo di questi spazi, un provvedimento che genererà lavoro interessando soprattutto medi e piccoli imprenditori e artigiani chiamati alle ristrutturazioni e riqualificazioni. Obiettivo primario è migliorare la qualità degli insediamenti, dato che per poter utilizzare questi locali saranno obbligatori interventi e investimenti importanti, soluzioni progettuali di qualità. Il provvedimento è coerente e si collega con la "Legge sul consumo di suolo", che definisce prioritaria la preservazione dei terreni liberi e promuove la rigenerazione urbana, grazie al recupero del "costruito" anche attraverso la riqualificazione degli impianti energetici».

Grazie a questa nuova legge, la Regione potrà soddisfare il fabbisogno abitativo dei cittadini recuperando volumi esistenti, senza incidere ulteriormente sul consumo di suolo, «andando a fornire un nuovo impulso al settore edile». Il testo definisce come seminterrato il piano «il cui

pavimento si trovi a una quota inferiore rispetto a quella del terreno posto in aderenza all'edificio e il soffitto a una quota superiore rispetto al terreno». Dalla Valtellina arrivano commenti anche contrastanti su questo nuovo provvedimento. «Una legge positiva - ha affermato l'avvocato Stefania Romano, responsabile sondriese di **Confedilizia**, associazione di proprietari di immobili -, a patto che questi ampliamenti e recuperi siano finalizzati a un migliore rendimento energetico. Si riduce il consumo di suolo e si portano migliorie sull'esistente. Inoltre in un territorio montano con vincoli paesaggistici si riesce a preservare l'interesse di tutela naturalistica con un ampliamento delle superfici abitabili facendo leva su ciò che c'è».

Di ben altro tenore le valutazioni dei sindacati. «Si finisce per mettere in condizione chi è a basso reddito di andare a vivere dentro le cantine - il commento netto di Roberto Caruso, segretario Fillea Cgil -, non penso sia dignitoso. Servirebbero adeguamenti sull'edilizia residenziale pubblica».



Approvato il testo regionale

